

Allegato B – Servizio Civile Digitale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO “Comunità Connesse” ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE DIGITALE “RETI DIGITALI PER L'INCLUSIONE” Anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

Comunità Connesse

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Educazione informatica

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

La tipologia di servizio che si intende realizzare con il presente progetto è la seguente:

- realizzazione e potenziamento di attività di “educazione digitale”, attraverso l’attivazione di servizi di educazione all’uso di strumenti digitali, non riferiti a servizi erogati direttamente dall’ente, con l’intento di curare la diffusione della “cultura digitale” tra le comunità residenti nelle aree rurali marginali e nelle aree urbane disagiate.

Il progetto ha l’obiettivo di sostenere l’inclusione dei soggetti più vulnerabili ai fenomeni di esclusione dalla transizione digitale e non già inclusi in percorsi di educazione formale, attraverso lo sviluppo di competenze digitali di base e/o avanzate, intese sia come conoscenze, sia come abilità, sia come attitudini e valori, al fine di favorire l’uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie e promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza attiva da parte di tutti.

Il progetto, attraverso il disegno di attività didattiche mirate e l’integrazione di specifici metodi pedagogici, mira ad incidere positivamente sulla motivazione e l’auto-efficacia, sull’approccio al digitale, e sul concreto utilizzo di servizi e dispositivi digitali, contribuendo a diminuire il rischio di esclusione sociale, lavorativa, formativa e culturale delle persone con minori opportunità e con bassa alfabetizzazione digitale.

L’obiettivo sarà inoltre quello di rafforzare le competenze digitali dei giovani operatori di servizio civile, accrescendo il capitale umano in sinergia con un più ampio ricorso alle nuove tecnologie, migliorando nel contempo le competenze trasversali come capacità e strategie di apprendimento, leadership, problem solving, creatività, originalità e spirito di iniziativa.

I giovani operatori volontari del Servizio Civile Digitale potranno contribuire con il loro operato all’accrescimento delle competenze digitali diffuse per favorire l’uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, nonché promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza attiva da parte di tutti.

Per queste ragioni il progetto contribuirà al raggiungimento dell'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030

d) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti e dell'Obiettivo 10 dell'Agenda 2030 e) ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni, nello specifico ambito di azione f) rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni.

Il contesto di partenza, rispetto ai bisogni e allo stato corrente di attivazione dei servizi di "educazione digitale diffusa" da parte dell'Ente, vede:

1) presenza parziale di attività di "educazione digitale diffusa" mirata agli specifici target di destinatari individuati nel presente progetto;

2) presenza parziale di attività di rafforzamento delle competenze digitali, inserite nel più ampio quadro del programma di formazione dei volontari, attraverso l'erogazione di moduli formativi/informative sul tema. Nello specifico, attualmente è prevista l'erogazione dei seguenti moduli di formazione digitale:

a) Le basi della comunicazione nella società di oggi.

b) Educazione digitale di base.

c) Suite Google: come gestire a distanza il flusso di lavoro della propria organizzazione.

d) L'identità digitale e la PEC (livello avanzato).

e) Webinar e utilizzo delle piattaforme per le videoconferenze.

f) L'utilizzo dei social network nel volontariato e nel terzo settore.

g) Utilizzo e implementazione dei Minisiti delle ODV/ETS.

La previsione di evoluzione e miglioramento del servizio al termine del progetto comprende:

- nel primo caso, al termine del progetto si prevede l'attuazione ex novo di un nuovo servizio di educazione digitale volta a promuovere la diffusione della cultura digitale tra i destinatari individuati;

- nel secondo caso, al termine del progetto si prevede l'evoluzione e il miglioramento del servizio di rafforzamento delle competenze digitali, sia in termini di continuità e approfondimento tematico (teorico e pratico), sia prevedendo percorsi formativi ed educativi rivolti a più ampie categorie di destinatari.

Il contributo dei volontari del servizio civile risulta fondamentale sia per mantenere l'attuale livello dei servizi sia per accrescere in quantità e qualità le prestazioni offerte alle comunità.

Il miglioramento dei servizi può esprimersi sotto forma di un miglioramento qualitativo dei servizi e dalla possibilità di introdurre, anche grazie all'impiego dei volontari, nuovi servizi e prestazioni che non sono attualmente presenti, percorso che è già stato avviato con il precedente programma di SCD, grazie al quale hanno iniziato e stanno svolgendo tutt'ora il servizio n.6 operatori volontari.

Per quanto riguarda la popolazione target destinataria dell'intervento, la situazione a fine progetto vedrà un miglioramento dei principali indicatori rispetto alla situazione di partenza:

1. Indicatore di partenza: basso possesso di competenze digitali nella popolazione destinataria.

Situazione di arrivo/risultato: aumento del numero destinatari fruitori dei servizi che dichiarano competenze digitali sufficienti. Valore atteso: aumento del 30% - almeno 3000 destinatari

2. Indicatore di partenza: utilizzo di Internet in generale.

Situazione di arrivo/risultato: incremento numero destinatari che dichiarano di utilizzare internet in modo avanzato. Valore atteso: incremento del 15% almeno – almeno 3000 destinatari

3. Indicatore di partenza: grado di utilizzo dei servizi digitali pubblici/privati

Situazione di arrivo/risultato: incremento del numero di destinatari che utilizzano i servizi digitali pubblici/privati per motivi personali, formativi e lavorativi. Valore atteso: incremento del 10% – almeno 3000 destinatari

4. Indicatore di partenza: numero di destinatari coinvolti nelle attività di educazione digitale.

Situazione di arrivo/risultato: incremento del numero di destinatari coinvolti nelle attività di educazione digitale attivate ex novo. Valore atteso: almeno 6000 destinatari

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari, in ogni fase del progetto, sono chiamati a un ruolo attivo, propositivo e responsabilizzato. Solo da ciò può derivare la condivisione dei contenuti e delle metodologie, condizione perché l'azione dei volontari non si riduca a mera esecuzione, priva del valore aggiunto che essi debbono apportare.

Attraverso il progetto il gruppo di volontari, supportato e coordinato dalle figure professionali indicate al punto 5.4, previa informazione e formazione specifica, diverrà parte integrante della squadra che realizza gli interventi del progetto. I volontari affiancheranno sempre le figure professionali e il gruppo di lavoro nelle attività previste e, allo stesso tempo, gestiranno spazi crescenti di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale delle attività.

Nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività e relazioni con il territorio.

L'attività degli operatori volontari sarà sottoposta alla supervisione di un referente del servizio per ciascuna sede coinvolta.

Di seguito si descrive il ruolo e le attività previste per gli operatori volontari nell'ambito delle azioni progettuali:

Azione Strumentale 1 - Inserimento e ambientamento

I volontari verranno accolti e supportati nelle attività di ambientamento e conoscenza del personale, degli altri volontari e del funzionamento generale della struttura.

Azione Strumentale 2 -Formazione Generale/Specifica e Tutoraggio

I volontari parteciperanno alla Formazione Generale come introduzione necessaria all'esperienza di Servizio Civile e alla Formazione Specifica per acquisire conoscenze ed abilità necessarie per lo svolgimento dei loro compiti e il raggiungimento degli obiettivi specifici, anche al fine di acquisire maggiore autonomia nella gestione delle attività quotidiane.

I volontari parteciperanno all'attività di tutoraggio con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza, il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite, ai fini della crescita personale e l'orientamento professionale, anche in termini di futura spendibilità delle stesse.

Azione Strumentale 3 – Monitoraggio e Valutazione

I volontari parteciperanno attivamente alle attività di monitoraggio periodiche previste nel sistema di monitoraggio unico

- Attività 4 Analisi dei bisogni

Contatti con le organizzazioni, le associazioni e le istituzioni presenti sui territori

Supporto nella predisposizione dei questionari di rilevazione dei bisogni

Affiancamento nelle attività di ricerca, organizzazione, sistematizzazione ed elaborazione dei dati e delle informazioni relative all'analisi dei bisogni dell'utenza

- Attività 5 Progettazione

Partecipazione alle riunioni ed incontri volti alla progettazione condivisa delle attività previste nel progetto

Partecipazione ad attività di implementazione dei servizi previsti dal progetto

Supporto nella programmazione di incontri e di tavoli di lavoro condivisi

Collaborazione con il gruppo di lavoro per attivare focus group di intervento tematici, sulla base dell'analisi dei bisogni emersi, al fine di migliorare il servizio venendo incontro alle mutate esigenze dei destinatari.

- Attività 6 - Servizio di Educazione Digitale

Affiancamento nell'erogazione dei servizi di educazione digitale diffusa nei territori.

Supporto e affiancamento nelle attività e servizi di back office e front office.

Affiancamento nell'organizzazione ed erogazione delle attività didattiche, formative, educative rivolte ai destinatari.

Supporto alle attività di implementazione e gestione di workshop, seminari, laboratori territoriali, utilizzando anche gli strumenti di educazione non formale.

- Attività 7 Comunicazione e Divulgazione

Partecipazione attiva agli interventi informativi sul territorio

Collaborazione alla creazione di contenuti specifici per la produzione di output comunicativi.

Attività di supporto nelle azioni di diffusione delle informazioni.

Predisposizione del materiale promozionale e informativo da diffondere durante le iniziative di disseminazione.

Aggiornamento contenuti web e pagine social, redazione di articoli e newsletter tematiche, attività di costruzione di mailing list specifiche.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

1. ASSOCIAZIONE LA STRADA CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SARDEGNA SOLIDALE - AMICI DI SARDEGNA CAGLIARI
2. ASSOCIAZIONE LA STRADA CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SARDEGNA SOLIDALE - CITTADINANZA ATTIVA SARDEGNA Cagliari
3. LA STRADA CSV SARDEGNA SOLIDALE SA. SOL. POINT N° 18 OZIERI
4. LA STRADA CSV SARDEGNA SOLIDALE SA. SOL. POINT N° 27 BITTI
5. ASSOCIAZIONE LA STRADA CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SARDEGNA SOLIDALE - VAB SINNAI
6. LA STRADA CSV SARDEGNA SOLIDALE SA.SOL. POINT N 11 VILLAPUTZU;
7. ASSOCIAZIONE CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO SARDEGNA SOLIDALE - ASSOCIAZIONE VOLONTARI ASSISTENZA E SOCCORSO SANT'ANTIOCO;
8. PROCIV-ARCI GAVOI;
9. AVIS COMUNALE DI BORORE;
10. ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO IL SOLE DI URAS;

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 12, senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Durante il periodo di servizio, agli operatori volontari del servizio civile impiegati nel presente progetto sono richiesti: - disponibilità alla flessibilità oraria e all'eventuale turnazione (turni antimeridiani e/o pomeridiani e/o festivi) in base alle diverse esigenze di servizio; - disponibilità ad effettuare missioni e trasferimenti anche in luoghi diversi dalla sede del servizio o fuori Regione; - disponibilità a spostarsi da una sede a un'altra (nelle forme e nei limiti indicati dal Regolamento); disponibilità alla guida del mezzo dell'Ente o a disposizione dell'Ente se in possesso di patente di guida di tipo B; - disponibilità ad assolvere con diligenza le mansioni affidate; - rispetto della privacy, degli orari e del regolamento interno; - disponibilità alla gestione del materiale cartaceo ed informatico di documentazione delle attività realizzate; - disponibilità alla stesura di un diario delle attività, con cadenza almeno trimestrale.

Giorni di servizio settimanali ed orario:

5 giorni settimanali per 5 ore al giorno (totale 25 ore a settimana)

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L'Ente prevede il rilascio di un Attestato specifico, Tale attestato (Allegato 6B delle Disposizioni vigenti) farà riferimento ad almeno 3 aree di competenza tra quelle del quadro europeo DigComp 2.1, qui di seguito elencate: • Alfabetizzazione su informazioni e dati; • Collaborazione e comunicazione; • Creazione di contenuti digitali; • Sicurezza; • Problem solving.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri che permettono di pervenire ad una valutazione complessiva dei candidati sono riconducibili all'effettiva presenza dei requisiti minimi previsti dal bando e alla corrispondenza del profilo personale con gli obiettivi del progetto di SCU. Nell'ambito della valutazione verranno attribuiti dei punteggi alle seguenti dimensioni • competenze tecnico/professionali; esperienze maturate nel settore di riferimento; formazione; elementi di valutazione esplicitati nel Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009; • variabili esplicitate nella scheda di valutazione; • competenze trasversali rilevabili in sede di colloquio (capacità relazionale, problem solving, gestione delle emozioni etc...)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

42 ore

L'ente non è a conoscenza dell'indirizzo della sede di realizzazione della formazione generale nel momento della redazione del progetto, per cui indicherà e comunicherà località, via e numero civico della stessa prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

72 ore

L'ente non è a conoscenza dell'indirizzo della sede di realizzazione della formazione generale nel momento della redazione del progetto, per cui indicherà e comunicherà località, via e numero civico della stessa prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica ()*

La formazione specifica è centrata sui concreti compiti e quindi sulle specifiche abilità, capacità e competenze che ogni giovane in Servizio Civile deve acquisire per poter svolgere il servizio che gli viene richiesto. La formazione specifica concerne strettamente il settore di intervento e le peculiari attività previste dal presente progetto, che gli operatori volontari di SC saranno chiamati a svolgere.

Essa mira a far acquisire al volontario soprattutto le conoscenze di carattere teorico-pratico ritenute necessarie per la realizzazione delle specifiche attività progettuali. Il complesso di strumenti e metodologie utilizzato sarà, inoltre, incentrato sulla verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione periodica dell'apprendimento delle nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari.

La formazione specifica verrà erogata entro 90 giorni dall'avvio del progetto.

Il percorso formativo specifico, la cui durata complessiva sarà di 72 ore, sarà strutturata in:

- 38 ore erogate direttamente dal Dipartimento per la trasformazione digitale, coadiuvato dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale come indicato nel Programma Quadro;

- 34 ore erogate in proprio dall'ente, con esperti delle materie trattate.

I moduli di formazione specifica erogati direttamente dall'Ente (per un totale di n.34 ore) saranno realizzati in presenza, anche integrati con attività online.

La formazione potrà essere erogata anche on line in modalità sincrona a condizione che l'operatore volontario disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto, oppure che l'ente sia in grado di fornirglieli. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste.

La metodologia della formazione specifica erogata dall'Ente prevede l'uso integrato di due tipologie formative funzionali al conseguimento degli obiettivi generali e specifici:

- Formazione attraverso lezioni frontali, supportate anche da contenuti multimediali e supporti audiovisivi (relazioni/filmati/immagini/slide). Questa metodologia sarà utilizzata per trasmettere norme e conoscenze generali, con l'attenzione, però, a definire di volta in volta le modalità più appropriate per rendere disponibili i contenuti attraverso continui richiami alla sfera pratica, in modo da stabilizzare l'apprendimento e rafforzarne la trasferibilità.

La formazione d'aula ha un ruolo centrale nel processo educativo proposto, in quanto l'aspetto relazionale è fondamentale per il buon apprendimento. Le lezioni in classe hanno la funzione di orientare i volontari, di motivarli e di metterli in contatto diretto con l'argomento da imparare o con le problematiche da risolvere. Da qui la possibilità di un approfondimento e di una contestualizzazione dei contenuti, di interazione immediata e proficua tra i partecipanti, e tra i partecipanti e il docente ed eventuali "osservatori" dell'organizzazione in grado di trarre spunti significativi dal dibattito d'aula.

- Formazione attraverso dinamiche non formali. Si differenzia dalle tradizionali metodologie di formazione d'aula per la forte componente esperienziale. Non vengono eliminate in toto le metodologie e gli strumenti tradizionali ma gli stessi sono utilizzati per sistematizzare e rafforzare l'apprendimento facilitando la trasferibilità dei comportamenti appresi nella propria realtà esperienziale. I volontari sono supportati all'interno di un preciso percorso formativo finalizzato allo sviluppo delle competenze necessarie per la realizzazione del progetto.

Saranno utilizzate metodologie didattiche formali e non formali, quali:

- Dinamiche di gruppo e role playing: le simulazioni saranno utilizzate per riprodurre in aula problemi e accadimenti simili a quelli che potenzialmente potranno essere vissuti in ambito operativo, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti organizzativi.

- Simulazioni di lavoro in team: questa metodologia rafforza la collaborazione fra i singoli, ciascuno nel proprio ruolo e nelle proprie competenze, ma accomunati nell'agire dall'aver un obiettivo operativo comune e condiviso.

- Casi di studio: Si prenderanno ad esempio delle situazioni problematiche che presentano dettagli sufficienti affinché i partecipanti possano definire e costruire delle azioni appropriate da intraprendere. Questo metodo simula la realtà e coinvolge attivamente i partecipanti nel processo di apprendimento, forzandoli ad applicare la teoria nella pratica. Il metodo sarà usato per introdurre reali situazioni professionali come sollecitazione dei processi di apprendimento. Il caso sarà presentato come dilemma e descrive una situazione dettagliata che sarà analizzata e discussa con i partecipanti, fino alla presa di decisione sulle azioni risolutive del caso.

Le giornate di formazione prevedono un bilanciamento ottimale di momenti di lezione frontale e di metodologie attive, con esperienze di lavoro in gruppo, giochi ice-breaking, brainstorming, role playing e simulazioni, metodo dei casi, utilizzo di filmati e esercitazioni. La formazione learning by doing prevede la realizzazione di lavori di gruppo e/o individuali, supportati dalla comunità di apprendimento e dal formatore.

4) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

Modulo	Ore
Modulo 1 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di SCU	8 ore
Modulo 2 – Comunicazione efficace e inclusiva: tecniche e strumenti	8 ore
Modulo 3 - Analisi dei bisogni per la progettazione del servizio	8 ore
Modulo 4 – Il servizio di educazione digitale	8 ore
Modulo 5 – La trasformazione digitale e gli impatti sul volontariato	2 ore
Sub Totale Moduli Formativi erogati in proprio dall'Ente	34 ore

Moduli formativi erogati dal Dipartimento per la trasformazione digitale, coadiuvato dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile	38 ore
Totale Ore formazione specifica	72 ore

Modulo 1 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di SCU (8 ore)

Contenuti

Il modulo mira a fornire conoscenze di base teorico pratiche sugli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Nello specifico verranno trattati i seguenti argomenti:

- Norme vigenti in materia di sicurezza.
- Definizioni e campo di applicazione
- Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro
- Gestione delle emergenze
- Primo soccorso
- Prevenzione incendi
- Documento di valutazione dei rischi
- Analisi dei rischi
- Dispositivi di protezione individuale
- Rischi legati all'Emergenza Covid19

Attività e Metodologie

Lezione frontale (8 ore)

Formatore/i

Materiali

Pc o notebook, videoproiettore, presentazioni multimediali, materiale cartaceo, lavagna a fogli mobili, fogli, pennarelli.

Modulo 2 – Comunicazione efficace e inclusiva: tecniche e strumenti (8 ore)

Contenuti

- Elementi di psicologia della comunicazione
- Informazione e comunicazione: accessibilità e inclusione
- Gestione della relazione con il pubblico e con l'utenza
- La comunicazione sul web
- Public Speaking
- Piattaforme e strumenti di lavoro e digital e social
- Reperimento delle informazioni on line e loro gestione e divulgazione
- Costruire una campagna di sensibilizzazione per una divulgazione efficace dei contenuti

Attività e Metodologie

Lezione frontale (8 ore)

Dinamiche non formali: (8 ore) esercitazioni pratiche, role playing, simulazioni, lavori di gruppo

Formatore/i

Materiali

Pc o notebook, videoproiettore, presentazioni multimediali, materiale cartaceo, lavagna a fogli mobili, fogli, pennarelli.

Modulo 3 Analisi dei bisogni per la progettazione del servizio – (8 ore)

Contenuti

- attività propedeutiche per l'erogazione del servizio
- mappatura dell'utenza, rilevazione dei bisogni in relazione ai territori e contesti di intervento
- i servizi on-line forniti dall'Ente (modalità di erogazione, accesso e fruizione)
- i servizi digitali locali, regionali e nazionali (forniti dalle P.A. e dai privati)

Attività e Metodologie

<p>Lezione frontale (4 ore) Dinamiche non formali: (4 ore).esercitazioni pratiche, role playing, simulazioni, lavori di gruppo</p>
<p>Formatore/i</p>
<p>Materiali Pc o notebook, videoproiettore, presentazioni multimediali, materiale cartaceo, lavagna a fogli mobili, fogli, pennarelli.</p>
<p>Modulo 4Il servizio di educazione digitale – (8 ore)</p>
<p>Contenuti - le competenze necessarie per svolgere il ruolo di facilitatore/educatore digitale nel contesto specifico progettuale, -il gruppo di lavoro e le modalità di organizzazione del servizio; - le modalità specifiche di erogazione del servizio e quindi le attività svolte dagli operatori volontari; - gli strumenti specifici dell'Ente in dotazione agli operatori volontari; - esercitazioni pratiche e simulazioni guidate</p>
<p>Attività e Metodologie Lezione frontale (4 ore) Dinamiche non formali: focus group, brainstorming, esercitazioni pratiche, role playing, simulazioni, lavori di gruppo, learning by doing (4 ore).</p>
<p>Formatore/i</p>
<p>Materiali Pc o notebook, videoproiettore, presentazioni multimediali, materiale cartaceo, lavagna a fogli mobili, fogli, pennarelli.</p>
<p>Modulo 5 – La trasformazione digitale e gli impatti sul volontariato (2 ore)</p>
<p>Contenuti - volontariato e trasformazione digitale - la trasformazione digitale: nuove opportunità e sfide sociali - accessibilità e inclusione nell'era della trasformazione digitale - la transizione digitale: implicazioni attuali e prospettive future</p>
<p>Attività e Metodologie Lezione frontale (1 ora) Dinamiche non formali: focus group, brainstorming , lavori di gruppo (1 ora).</p>
<p>Formatore/i</p>
<p>Materiali Pc o notebook, videoproiettore, presentazioni multimediali, materiale cartaceo, lavagna a fogli mobili, fogli, pennarelli.</p>

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Reti Digitali per l'Inclusione

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, ed un'opportunità di apprendimento per tutti
Obiettivo 10 Agenda 2030 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
I Giovani con minori opportunità (GMO) devono produrre Certificazione ISEE da cui sia desumibile un valore ISEE inferiore o pari a 15.000 euro

Alla pubblicazione del bando per i volontari, l'Ente avvierà azioni di comunicazione volte a divulgare e far conoscere a quanti più giovani possibile la possibilità di presentare domanda di partecipazione al progetto. Particolare attenzione sarà posta verso la divulgazione dell'informazione tra le potenziali fasce di giovani con minori opportunità. Per meglio diffondere la notizia tra i giovani con difficoltà economiche si procederà con la divulgazione del bando attraverso i canali istituzionali (servizi sociali territoriali, per raggiungere giovani in carico ai servizi sociali per ragioni economiche, estreme povertà), e attraverso gli Sportelli orienta e informa e Informa Giovani dislocati in Sardegna, l'ASPAL Sardegna e la rete dei Centri per l'Impiego territoriali.

Si porrà una particolare attenzione a promuovere le informazioni sul bando tra tutte le categorie di giovani con difficoltà di accesso a questo tipo di informazioni. Per fare questo, l'Ente attiverà le ODV della propria rete che si occupano di supporto ai cittadini con disagio economico e sociale, affinché possano essere raggiunti tutti i potenziali interessati.

I principali strumenti di divulgazione utilizzati saranno:

- Strumenti di disseminazione on line e digitali: siti web, social network, chat, newsletter, blog.
- Disseminazione in presenza, anche in accordo con gli enti e le organizzazioni indicate sopra.

Ci si concentrerà in particolare su luoghi frequentati da giovani che rientrano nella fascia di età per svolgere il servizio civile, come i centri di aggregazione giovanile.

- Punti di assistenza per la compilazione della domanda. Presso le future sedi di accoglienza verranno attivati degli help desk dove i potenziali candidati potranno ottenere informazioni ed assistenza per la compilazione della domanda. Questa iniziativa serve anche a superare le difficoltà che una fascia di giovani incontra nell'ottenere lo SPID e nel compilare la domanda on line.

Sarà compito dell'ente proponente e delle singole sedi di attuazione rimuovere tutti i possibili ostacoli alla partecipazione dei giovani con minori opportunità, prevedendo idonee misure di supporto. Per questa ragione l'inserimento di giovani con minori opportunità nel progetto è prevista nelle sedi che siano in grado di garantire la piena attuazione delle misure di inclusione e integrazione previste. In relazione alla tipologia di disagio individuata (disagio economico), si prevedono le seguenti misure di supporto durante lo svolgimento delle attività progettuali:

- Per i volontari con minori opportunità coinvolti, sarà previsto, ove necessario, un contributo economico agli spostamenti, per la copertura dei costi di viaggio dalla propria abitazione verso la sede dell'attività (che potrà essere corrisposto, per esempio, attraverso l'abbonamento a mezzi pubblici, acquisto biglietti treno, autobus etc).

- Possibilità di usufruire di un tutoraggio individuale rinforzato (eccedente il monte ore di tutoraggio previsto nel progetto) per un totale di n.5 ore in cui si rafforzino gli strumenti di autovalutazione e valorizzazione delle competenze in chiave di occupabilità futura, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro e/o l'accesso a misure di sostegno al reddito.

- Promozione dell'utilizzo di piattaforme e condivisione di strumenti e materiali (sia digitali che cartacei) di formazione gratuiti offerti dal CSV Sardegna Solidale, quali riviste e testi specialistici, DVD, abbonamenti on line a siti o riviste specializzate, piattaforme e-learning, accesso a percorsi formativi extra di approfondimento tematico dedicati ai volontari.

- Durante le attività (comprese le attività di formazione e tutoraggio) svolte a cavallo degli orari dei pasti, sarà cura dell'ente proponente e delle singole sedi di attuazione garantire ai volontari la fornitura di cibo e bevande.

Queste ultime 2 misure saranno attuate in favore di tutti i volontari coinvolti, non solo quelli con minori opportunità, per favorire non solo l'accesso e l'inclusione, ma anche la piena integrazione all'interno del gruppo.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'attività di tutoraggio mira a favorire la riflessione sull'apprendimento in maniera strutturata durante, rendendo più consapevoli gli operatori volontari delle competenze acquisite, del loro valore, applicabilità e spendibilità futura nei propri contesti di lavoro con i giovani. L'attività di tutoraggio sarà realizzata durante gli ultimi 3 mesi del progetto e sarà così strutturata: - Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi - Numero ore totali di tutoraggio: 27 ore, di cui - numero ore collettive: 22 ore - numero ore individuali: 5 ore L'obiettivo dell'azione di tutoraggio sarà quello di supportare gli operatori volontari nella fase di individuazione delle misure accompagnamento al contesto lavorativo, preparandoli alle successive fasi di avvio/ingresso alle esperienze di lavoro e/o tirocinio, attraverso: - scouting delle opportunità esistenti (occupazionali, di formazione, di tirocinio); - definizione e gestione della tipologia di accompagnamento e tutoring;

- matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni/fabbisogni del giovane; - promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema occupazionale; - preparazione e accompagnamento nel percorso di accesso/selezione alle misure individuate; - individuato e nell'attivazione delle misure collegate; - approfondimento normativo (tipologie contrattuali, creazione impresa, lavoro autonomo etc). L'attività sarà svolta da un tutor in possesso dei requisiti di adeguata formazione e qualificata esperienza in materia di risorse umane, con particolare riferimento alla selezione, alla valorizzazione delle competenze e all'orientamento professionale e alle politiche attive del lavoro.

a) Una parte importante del processo di tutoraggio sarà volto all'acquisizione di consapevolezza e all'auto riconoscimento delle competenze acquisite, per la quale saranno utilizzati anche strumenti di autovalutazione e riflessione partecipata.

Il processo di accompagnamento sarà condotto principalmente attraverso il lavoro e la riflessione in piccoli gruppi, dove i partecipanti potranno discutere e valutare le conoscenze apprese. I partecipanti avranno modo di riflettere sia sulle competenze chiave e trasversali che sulle capacità e abilità specifiche. Saranno in particolare realizzati momenti di analisi e auto-riflessione per la valutazione globale dell'esperienza svolta e la validazione dei risultati di apprendimento e delle competenze apprese.

Per quanto riguarda le competenze chiave e trasversali, saranno analizzate le competenze che si sviluppano a partire dal rafforzamento delle capacità di pensiero critico e resilienza, flessibilità, capacità di adattamento, maggiore comprensione del valore della diversità e del confronto con l'altro, maggiore empatia, capacità di entrare in relazione con l'altro, "saper essere" e "stare con gli altri" intesi come persone, contesto, ambiente, cultura, diversità.

Una volta forniti input teorici per la comprensione comune dei concetti chiave inerenti il processo di apprendimento e valorizzazione dell'esperienza, sarà introdotto l'utilizzo di strumenti di riconoscimento e autovalutazione delle competenze, sottolineando il modo in cui questo processo sarà utilizzato per monitorare/valutare gli obiettivi di apprendimento personali.

I volontari saranno guidati a riflettere sulle competenze chiave attraverso strumenti metodologici che supporteranno il processo di riconoscimento delle competenze raggiunte attraverso l'apprendimento non formale. Uno strumento metodologico utilizzato nelle attività di analisi e auto-riflessione sarà il laboratorio di orientamento alla compilazione del CV, attraverso un'esercitazione guidata.

b) Si tratterà di laboratori esperienziali, durante i quali saranno utilizzate simulazioni e si svilupperanno dinamiche di gruppo tra gli operatori volontari per consentire loro di conoscere e adoperare i principali strumenti che si utilizzano comunemente per la ricerca di lavoro. Al termine di ciascuna simulazione sarà svolta una discussione in gruppo – condotta dal tutor in veste di moderatore – per individuare difficoltà e strategie di miglioramento.

In particolare saranno svolti i seguenti laboratori, ciascuno della durata indicativa di 1 - 1,5 ore comprese simulazione e discussione finale:

- Laboratorio 8 Key Competences

- Compilazione di un CV Europass;

- Compilazione dello Skills profile tool for Third Countries Nationals (in caso siano selezionati volontari migranti);

- Ricerca e valutazione di annunci di lavoro su web;

- iscrizione ed utilizzo di Linkedin come social network utile alla ricerca di impiego;

- simulazione di colloqui di lavoro.

Attraverso attività di simulazione saranno approfondite le tecniche per la preparazione ai colloqui di lavoro, e saranno presentate e sperimentate, anche attraverso lavori di gruppo e project work, le piattaforme e gli strumenti web e social la ricerca di lavoro, l'orientamento e l'avvio di impresa, con focus tematico sulle modalità di accesso e registrazione alle piattaforme (di placement, domanda e offerta lavoro/tirocini etc).

c) Saranno presentati i servizi e le attività connesse con i centri servizi per il lavoro attivi nel territorio regionale (ASPAL Sardegna, la rete dei Centri per l'Impiego territoriali, gli Sportelli Informa Orienta della Sardegna).L'attività comprenderà una parte teorico pratica della durata di circa 1,5 ore ed un'incontro con esperti della durata di 1,5 ore circa.

Durante la prima parte sarà illustrato ai volontari il funzionamento di un Centro per l'impiego, i volontari non occupati che non fossero ancora iscritti saranno invitati a sfruttare questa occasione per registrarsi.

a) Saranno organizzati dei momenti di approfondimento a focus tematico per presentare i servizi regionali di accesso e accompagnamento al mercato del lavoro e le opportunità formative, di tirocinio e di volontariato esistenti a livello nazionale ed europeo, attraverso la presentazione delle iniziative e delle attività svolte dagli enti istituzionali preposti alla loro promozione e divulgazione, anche con l'intervento di esperti e la testimonianza di giovani partecipanti che hanno svolto esperienze significative e rilevanti.

Rispetto ai servizi pubblici e privati per la ricerca di lavoro si approfondirà il funzionamento delle seguenti risorse territoriali:

- Servizi di placement e orientamento dell'ASPAL Sardegna, Sportelli Informa e Orienta, Centro Europe Direct della Regione Sardegna

Si approfondiranno poi alcune delle principali risorse formative, come:

- Sistema dei CPIA e Centri di formazione professionale
- Portale EURES, Corpo Europeo di Solidarietà, Programma Erasmus+
- Servizio Civile all'estero e Corpi Civili di Pace.

c)

Sarà svolto un laboratorio pratico per la realizzazione di un curriculum dei volontari secondo la metodologia del visual storytelling, che utilizza la facilitazione visuale e gli strumenti digitali per comunicare e raccontare le proprie esperienze e competenze.

I volontari saranno guidati nella creazione del proprio CV digitale. La metodologia di lavoro alternerà brevi approfondimenti teorici e attività pratiche. Le fasi previste comprenderanno: la scrittura dei testi, la scelta delle immagini, dei suoni, l'assemblaggio del video CV con l'utilizzo di semplici e comuni software gratuiti. Al termine dell'esperienza i volontari saranno invitati a condividere su specifici canali web il loro CV. Il visual storytelling utilizza linguaggi giovani, ad alto impatto comunicativo, apprezzati anche dalle aziende poiché riescono a verificare alcune delle competenze chiave, come la creatività e l'abilità nell'utilizzo di strumenti digitali.



CSV SARDEGNA SOLIDALE ODV
VIA CAVALCANTI 13
09128 CAGLIARI
Numero Verde 800 150440
Telefono 07345069
serviziocivile.csv@tiscali.it
www.sardegناسolidale.it